

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

Martedì 23 settembre 2009

28^a seduta

Presidenza del Presidente
Andrea PASTORE

Interviene il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, professor Renato Brunetta.

Schema di decreto legislativo recante: "Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA)" (n.114)

(Parere ai sensi dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 nonché dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246. Esame e rinvio)

La relatrice, on. BERNINI BOVICELLI riferisce sullo schema di decreto legislativo in titolo, che realizza una significativa semplificazione e razionalizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Si sofferma in primo luogo sulla disposizione di delega legislativa, l'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che delega il Governo a operare il riordino, la trasformazione, la fusione o la soppressione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), del Centro di formazione studi (Formez) e della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA). L'obiettivo perseguito è la realizzazione di un sistema unitario di interventi nel campo della formazione dei dipendenti pubblici, della riqualificazione del lavoro pubblico e dell'aumento della sua produttività, del miglioramento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, della misurazione dei risultati e dei costi dell'azione pubblica e, infine, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni. Proprio quest'ultimo è il campo di azione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, il cui riordino è oggetto dello schema in esame.

Ricorda i principi e criteri direttivi specifici della norma di delega, nonché quelli di carattere generale da questa richiamati, recati dall'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (cosiddetta "legge Bassanini"): sottolinea quindi l'importanza di tale ultimo richiamo, che concerne una disposizione di delega attraverso la quale si è proceduto a una complessiva riorganizzazione dell'amministrazione statale e che - quanto alle modalità di adozione - prevede l'espressione del parere da parte della Commissione parlamentare per la semplificazione. Giudica positivamente, infine, il largo anticipo rispetto alla scadenza della delega con cui il Governo ha trasmesso lo schema in esame, unitamente agli altri due derivanti dall'esercizio della medesima delega. Lo schema di decreto legislativo in esame persegue l'obiettivo di razionalizzare la struttura e le risorse del CNIPA: in primo luogo ne definisce la natura giuridica, qualificando la nuova DigitPa come ente pubblico non economico, chiamato a operare secondo le direttive e sotto la vigilanza del Presidente del Consiglio o del Ministro delegato alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, superando le attuali ambiguità.

Si sofferma quindi sugli organi della DigitPa, sottolineando come la procedura di nomina del suo presidente appaia particolarmente garantista. Quanto alle funzioni del nuovo ente, esse possono essere distinte in quattro categorie: funzioni di consulenza e proposta; funzioni di emanazione di regole, *standard* e guide tecniche, nonché di vigilanza e controllo sul rispetto di norme: tra queste, di particolare rilievo sono - a suo avviso - la competenza a rendere pareri su atti normativi nei casi previsti dall'ordinamento e la funzione di autorità di certificazione della firma digitale; funzioni di valutazione, di monitoraggio e di coordinamento: tra queste sottolinea la competenza concernente i

contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici e quella concernente il coordinamento dell'attività delle pubbliche amministrazioni e la verifica dei risultati sotto il profilo dell'efficacia, efficienza e qualità dei sistemi informativi; infine, funzioni di predisposizione, realizzazione e gestione di interventi e progetti di innovazione.

A suo giudizio uno degli aspetti più rilevanti dello schema, oltre a quello precipuo, di garantire maggiore efficienza, è rappresentato dal risparmio di risorse, in linea con i principi e criteri direttivi della delega: la relazione tecnico-finanziaria quantifica il totale dei risparmi conseguiti a regime in 1.533.000 euro.

La dotazione organica viene ridotta, a regime, dalle attuali 155 unità effettivamente in servizio, a 120, con un esubero di 35 unità: 12 dirigenti; 6 funzionari tecnici; 6 funzionari amministrativi; 11 collaboratori/operatori.

Conclude auspicando che l'audizione informale del presidente del CNIPA, già programmata per giovedì 24 settembre, consenta di acquisire elementi utili per il dibattito, anche con specifico riferimento al tema degli esuberi di personale. Si riserva, infine, di formulare una proposta di parere alla luce del dibattito e delle audizioni informali, sul quale si augura possa registrarsi un ampio consenso.

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato la relatrice, ricorda che la determinazione circa un'eventuale integrazione delle audizioni informali già concordate sullo schema di riorganizzazione del CNIPA, ovvero circa l'opportunità di acquisire diversamente ulteriori elementi di valutazione, è rimessa all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato alle ore 14 di domani, subito prima delle audizioni programmate.

Ha quindi la parola il ministro BRUNETTA, il quale si riserva, anche in questo caso, di intervenire più compiutamente in una successiva seduta e comunque in tempo utile ai fini della redazione del parere. Sottolinea come il CNIPA - ente dalla natura giuridica finora ambigua - abbia a lungo costituito un prezioso luogo di cultura informatico-amministrativa, un ruolo che si è successivamente appannato. L'esigenza di implementare fortemente la cultura informatica e delle ITC nelle pubbliche amministrazioni richiede la presenza di un organismo che abbia caratteristiche coerenti con il ruolo centrale che esso deve avere in tale processo di digitalizzazione dell'agire pubblico: a tale finalità risponde lo schema in esame, che istituisce il nuovo ente, denominato DigitPa, il quale risponderà anche alla rilevante esigenza di innovazione e trasparenza nelle strategie degli appalti.

Conclude dichiarando sin d'ora, anche per questo schema di decreto legislativo, la massima disponibilità a recepire le osservazioni e i rilievi che la Commissione intenderà formulare.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,55.